

Durante la tradizionale Adunata verrà premiato l'arch. Gianni Arnaudo come «Uomo di Mondo dell'anno»

Il «Bit Coni» degli Uomini di Mondo

Ritorna, in concomitanza della Fiera del Marrone, la 25a Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo, l'Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», e riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 16.000 i tessereati, a cominciare dalla nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio. L'Associazione, presieduta da **Danielo Paparelli** insieme ad **Ezio Cavallo**, **Viviana Bessone**, **Roberto Marengo**, **Marco Allocco**, **Salvatore Sangrigoli** e **Paolo Renaudo**, in questa edizione andrà a celebrare un altro storico personaggio che ha le caratteristiche per essere denominato «Uomo di Mondo»: a tutti gli effetti, com'è stato fatto in precedenza per celebri militari: da Giuseppe Garibaldi a Napoleone, da Annibale a Buffalo Bill e che hanno avuto importanti relazioni con la nostra città o provincia. Quest'anno il comitato scientifico composto dal Direttore stesso e coadiuvati dallo storico Flavio Russo, ha individuato in **Ardizzone Merlo** l'onore di appartenere alla grande famiglia degli «Uomini di Mondo».

Tale scelta è stata fatta in seguito al confuso periodo storico che stiamo attraversando, soprattutto in ambito finanziario così che nella città di Cuneo si torna a stampare moneta, come accadde nel 1307 quando alla corte di Carlo II d'Angiò Re di Gerusalemme e di Sicilia, il capoluogo piemontese, attraverso il titolare della zecca cittadina, appunto **Ardizzone Merlo**, conobbe una valuta per il suo territorio e anche per la città di Napoli, un legame tra i due territori che poi si cementò agli inizi del 900 proprio quando il comico partenopeo Totò, per sentirsi Uomo di Mondo, fece tre anni di militare nella nostra caserma. L'iniziativa è stata presa dopo aver constatato la preoccupante situazione economica internazionale, tra svalutazioni, dazi, incertezze sui conti bancari. L'albo d'onore degli Uomini di Mondo ha così deciso di dare sicurezza e stabilità finanziaria a chi usufruirà di questo conio, a cominciare dai cuneesi. Già ambito dai numerosi numismatici e dagli operatori finanziari fin dalla sua comparsa sul mercato economico, nonostante la velocità di diffusione e l'utilizzo, il Bit Coni potrebbe risultare ancora sconosciuto ai titolari di alcuni esercizi commerciali. Questo non è un problema e in attesa che venga reso, nelle nostre città, al pubblico

... IL TAGLIO DEL BIT CONI È RIGOROSAMENTE FATTO A CUNEO...!



ARCHITETTO COI BAFFI

dell'acquisto si può formulare la frase, di lontana memoria, che serviva a sbloccare l'imbarazzante situazione: «Passa poi mio papà a pagare!». La banconota è, unica al mondo per la sua forma triangolare, un taglio fat-

to a Cuneo per onaggiare la città sede dell'Associazione. Durante il corteo di **Domenica 19 Ottobre**, che prenderà il via da Piazzetta Totò (adiacente al Teatro Toselli) alle ore 10 dopo l'ammassamento dei

partecipanti ed accompagnati dalla Fanfara Baccarelli e dal gruppo I Melanurci di Torino, si snoderà per Via Roma per raggiungere Piazza Galimberti tra musica e balli della tradizione partenopea. Raggiunta la piaz-

za, sul palco messo a disposizione dal Comune di Cuneo, verrà conferita la Targa di Uomo di Mondo dell'anno al personaggio del nostro territorio che nei mesi è stata letteralmente presa d'assalto, non solo dai cuneesi in

La nuova moneta per garantire la sicurezza economica dei cuneesi

vincia aggiungendosi agli altisonanti nomi che l'hanno preceduto. La scelta di quest'anno è caduta sull'Architetto **Gianni Arnaudo**, progettista illuminato e geniale, nonché importante designer contemporaneo di oggetti che sono visibili nei più importanti musei del mondo, ad iniziare dal MoMa di New York al Centre Pompidou di Parigi. Adiacente al palco ci sarà il banchetto per la validazione delle tessere, ed anche un rappresentante della Banca degli Uomini di Mondo dove si potranno reperire i Bit Coni. Oltre ai tanti numerosi e originali gadget, tornerà a disposizione di chi vorrà rigenerarsi e respirare ossigeno terapeutico, la bottiglietta con «l'aria di Cuneo, l'aria dell'Uomo di Mondo» che nei mesi è stata letteralmente presa d'assalto, non solo dai cuneesi in

proposito di recarsi fuori dai nostri confini per tutelarsi d'avere sempre a disposizione l'aria del nostro territorio, ma pure i tanti visitatori che hanno avuto la possibilità di respirare le nostre atmosfere e non vogliono più farne a meno. Tra questi decine e decine di personaggi famosi, per citarne qualcuno: Elio Germano, Ornella Muti, Carlo Conti, Andrea Pennacchi, Enrico Vanzina, Massimo Gibetti, Sara Cortis. Le immagini raccolte durante la consegna delle bottigliette sono allo studio, da parte degli Uomini di Mondo, per una futura mostra fotografica in città. I Bit Coni e le bottigliette saranno reperibili, terminata l'Adunata, presso l'Ortica Casati, in Via Goffredo Mameli, 4/Bis - Cuneo - 0171 493114. L'Adunata 2025 è dedicata alla memoria dell'ex Presidente **Mario Merino**.

VISITABILI ANCHE A VILLANOVA, MARGARITA E FOSSANO

Scoprire il fascino di ville e giardini

I giardini storici della nostra Provincia, spesso poco conosciuti, svolgono un ruolo fondamentale non solo in termini storici e paesaggistici, ma anche ambientali perché rappresentano isole di verde in città sempre più cementificate. Gli alberi secolari che custodiscono svolgono tutta una serie di servizi ecosistemici: rimozione dell'inquinamento urbano (principalmente ozono e polveri sottili PM10 e PM2.5), riduzione dei picchi di temperatura estiva e benefici sul microclima; cattura e sequestro di carbonio; produzione di ossigeno; assorbimento delle acque piovane (riduzione ruscellamento e danni da piogge intense); rifugio per animali, in particolare avifauna; benefici in termini di gradevolezza e vivibilità. Dunque i giardini storici conservano queste piante secolari per cui svolgono un ruolo determinante in termini ambientali e sono un bene per tutta la collettività. Lo spettacolo dei giardini storici con i colori dell'autunno è sempre affascinante e coinvolgente. Si parla di «foliage» che accende i colori dell'autunno. Il 19, il 26 ottobre e il 9 novembre, quattro giardini della nostra Provincia, con caratteristiche storiche e paesaggistiche diverse, saranno aperti al pubblico con visite guidate: villa Olofredi Tadini a Cuneo, il castello del Solaro a Margarita, villa Corinna a Villanova Mondovì e villa Souchon a Fossano.

Villa Olofredi Tadini a Cuneo: gli interni e il giardino del Seicento. Il complesso si sviluppa attorno ad una torre di osservazione medievale a difesa della città di Cuneo. La villa, voluta nel XVI secolo dai conti Moccia di San Michele, nel corso dei secoli ha subito numerosi ampliamenti e arricchimenti, fino alla realizzazione della Cappella nel 1764. Nel 1799 i francesi, che occupavano Cuneo, decapitarono il conte Moccia per il suo atteggiamento antifrancese, il cui fantasma continuerebbe a girare per la casa. A metà ottocento la casa passò agli Olofredi Tadini, antichissima famiglia lombarda, signori del lago d'Isèo e della Franciacorta. La villa è gestita dai proprietari, non



prende la cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti ed i ricordi della Sindone di Torino, il piano nobile della casa, con la successione dei saloni arredati con mobili d'epoca e ricchi di cimeli storici, il primo piano con le camere da letto, e il giardino, il più antico della città, che conserva ancora l'originale impianto seicentesco «alla francese» con viale centrale e disposizione simmetrica degli alberi e delle aree a verde.

Giardino settecentesco del castello Solaro della Margarita. La casa e il parco risalgono alla seconda metà del XVII secolo. Il progetto del giardino è datato 1748 e presenta, all'inizio, un giardino «all'italiana» con boschetti di bosco che delimitano parti a prato. Da una terrazza, che guarda verso il Brobbio, si scende ad un sottostante prato circondato da portici di carpi che fu anche utilizzato come teatro all'aperto. Segue il bosco caratterizzato da giganteschi aceri veramente impressionanti, oltre che suggestivi. La parte del giardino che dal bosco va verso il castello è caratterizzata da tre lunghi viali formati da palizzate di carpi, tenuti come muri verdi, che delimitano, sullo stile «all'italiana», tanti piccoli riquadri. Nell'ala destra del giardino la invece realizzata la «cappella di vermena», a croce greca, con al centro la statua in pietra della Madonna e quella di un orante poggiato su una panchina.

Giardino ottocentesco di villa Corinna a Villanova Mondovì. Villa Corinna, nata come cascinale nel XVIII secolo, venne convertita nel 1866 in residenza estiva. Il terreno agricolo circostante venne trasformato in giardino all'inglese. L'insieme degrada dall'alto, dove c'è la casa, verso la pianura sottostante e si caratterizza per la presenza di viali sinuosi che si incuneano in vaste aree di bosco con una notevole presenza di alberi di bosco tenuti al naturale. Le aree a prato creano scene prospettiche molto affascinanti.

Giardino novecentesco di Villa Souchon a Fossano. Casa e giardino risalgono al 1929 e sono opera dell'architetto torinese Vittorio Vabrega che si lasciò influenzare da elementi innovativi e di moda in quegli anni, ispirandosi all'art déco e giocando sull'uso del cemento e del ferro battuto per creare tante «stanze» a tema diverso. Peculiarità del progetto era che la casa e il giardino dovevano costituire un unico perché l'interno e l'esterno dovevano fondersi tra di loro in modo perfetto. Le visite sono tutte guidate dai proprietari.

GIARDINI DELLA GRANDA: 19 e 26 ottobre, 9 novembre - orari: 10-12,30; 14,30 - 17,30

Villa Olofredi Tadini. Oltre al giardino saranno visitabili la cappella e gli interni. Ingresso 10 euro. Le visite guidate sono su prenotazione a partire dal venerdì precedente, al numero 3355640248, www.villaoiofreditadini.it. Chiuso il 9 novembre.

Castello Solaro: il solo giardino sarà aperto con visite guidate ogni ora senza prenotazione. Ingresso 8 euro. www.castello-dellamargarita.com

Villa Corinna: visite guidate del giardino con prenotazione consigliata al 3402500419. Ingresso 5 euro.

Villa Souchon: visite guidate del giardino con prenotazione obbligatoria al telefono al 3473220314. Ingresso 8 euro.